

PALAZZO BROLETTO PREVEDE UNA SPESA DI 250 MILA EURO: SERVIRANNO ANCHE PER PROSEGUIRE LE RICERCHE

# La Lodi sotterranea diventa realtà

## Approvati i progetti per aprire al pubblico i cunicoli

Una passeggiata lungo il camminamento delle mura esterne di via Secondo Cremonesi o sotto terra, partendo dal castello per arrivare a piazza della Vittoria passando per fossati e cunicoli: sono due dei progetti che l'amministrazione comunale intende realizzare per trasformare in realtà il sogno e le leggende urbane che a lungo hanno avvolto la Lodi sotterranea. Con questo obiettivo la giunta del sindaco Lorenzo Guerini ha approvato mercoledì un progetto da 250 mila euro. Per coprire in parte questa cifra sarà richiesto alla regione Lombardia un contributo di 191 mila euro nell'ambito dei finanziamenti che il Pirellone riserva al sistema turistico "Po di Lombardia", del quale Lodi e il Lodigiano fanno parte.

Sono quattro gli interventi studiati per proseguire nella riscoperta della Lodi invisibile e misteriosa avviata da tre professionisti appassionati di storia: Ernesto Carinelli, Sandro De Palma e Giorgio Granati, autori di un libro pubblicato dal Rotary club Adda Lodigiano e dalla Bpi. «Oltre alla possibilità di aprire al turismo la Lodi sotterranea intendiamo proseguire ricerche e ispezioni - spiega Andrea Ferrari, assessore comunale all'istruzione e al turismo -. Per questo uno degli interventi previsti sarà quello di estendere le indagini con il georadar (*uno strumento che individua gli spazi vuoti al di sotto del manto stradale, già usato dai tre appassionati*, ndr).

Gli altri punti del progetto sono invece rivolti alla fruizione da parte di lodigiani e turisti». Con il georadar si potrebbe ispezionare una superficie di circa 8 mila metri quadrati del centro storico mentre per il camminamento lungo via Secondo Cremonesi l'intenzione è quella di creare un percorso che dalle mura del castello di Federico II (con un ingresso da piazza Zaninelli) porti agli spalti



L'ingresso dei cunicoli, lo cui apertura potrebbe incentivare il turismo in città

sottostanti la Fondazione Cosway con un percorso su due livelli: inizialmente più basso per consentire la visione delle fondamenta e delle mura, quindi più alto. Il terzo punto in calendario riguarda la creazione di un percorso che, recuperando e mettendo in comunicazione differenti "spezzoni" di tunnel e locali sotterranei, permetta di scendere nel sottosuolo a Porta Regale per poi sbucare in piazza della Vittoria da una stanza sotterranea la cui apertura è tuttora visibile, di fianco all'ingresso in cattedrale. La quarta ipotesi, infine, è quella di predisporre un impianto di illuminazione artistica dei percorsi che ne valorizzi le caratteristiche architettoniche e le sovrapposizioni storiche. «Questo progetto è un primo passo uff-

ciale - spiega Ferrari -. Quando l'entità del contributo regionale sarà nota si procederà alla creazione di un gruppo di lavoro. Ne faranno parte il comune, la provincia, l'associazione "Lodi murata" (*che raggruppa i tre professionisti*, ndr) e la Soprintendenza, a cui spetterà l'ultima parola sui progetti». Palazzo Broletto è in cerca anche di un partner tecnologico: «Gli antichi sotterranei potrebbero "sbarcare" su Internet, con un sito a loro riservato - azzarda Ferrari -. Si potrebbe pensare anche a postazioni multimediali, a disposizione dei turisti, da cui accedere a viaggi virtuali in tre dimensioni». In attesa di un aiuto dal Pirellone, palazzo Broletto ci metterà di suo 131 mila euro.

Fabrizio Tummolillo